

L'INDUSTRIA BRESCIANA RIPRENDE A RUGGIRE PRODUZIONE IN CRESCITA

Dopo due anni di flessione la manifattura ha chiuso il 2025 in aumento dello 0,8%
Il trend positivo dovrebbe fare da traino anche per il 2026, al netto delle misure
protezionistiche americane e della crisi in Medio Oriente

» Dopo due anni conclusi con il segno meno, la produzione industriale della provincia di Brescia è finalmente tornata a crescere. L'aumento dello 0,8% registrato nel 2025, secondo l'indagine congiunturale del Centro Studi di Confindustria Brescia sui dati relativi al periodo ottobre-dicembre 2025, è particolarmente significativo: si tratta della performance migliore dal 2018, se si eccettua il rimbalzo post-Covid del biennio 2021-22.

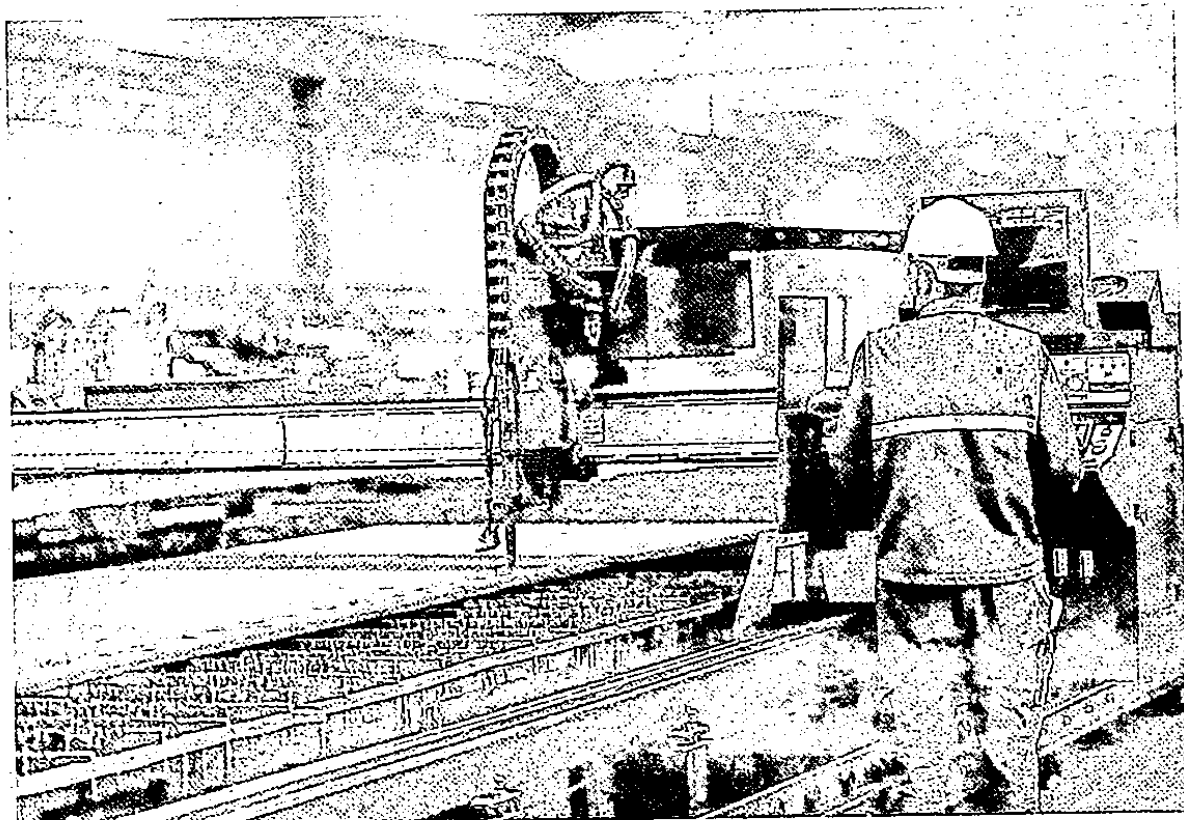
Guardando soltanto agli ultimi tre mesi dello scorso anno il trend appare ancora migliore, visto che l'incremento tendenziale tocca il 3,8%, anche se va notato che il raffronto è con il quarto trimestre 2024, periodo tutt'altro che brillante. La variazione congiunturale (quindi rispetto al trimestre precedente) si attesta al 2,3%.

Inoltre, la variazione trasmessa al 2026 è positiva per un punto percentuale: in sostanza, la buona performance del 2025 farà da traino anche per i risultati dell'indu-

stria bresciana nell'anno in corso, al netto di nuove turbolenze legate allo scenario internazionali (vedasi soprattutto la guerra in Medio Oriente, scoppiata dopo la pubblicazione del report).

Entrando più nel dettaglio, il 2025 è stato particolarmente brillante per settori quali sistema moda (+3,9%), chimico, gomma e plastica (+3,2%) e meccanica (+2,9%), sul podio per aumento di produzione. Tra i pochi dati negativi c'è invece quello dell'alimentare, che ha chiuso a -3,8%. Inoltre, le variazioni più marcate hanno riguardato le grandi aziende (+5,3%) e le piccole (+3,3%), a fronte di incrementi più modesti per le medie (+1,2%) e le micro (+0,8%).

Volgendo lo sguardo ai prossimi mesi, il report evidenzia attese sostanzialmente positive da parte delle imprese manifatturiere bresciane. Il mood generale indica una prosecuzione del recupero della pro-



L'industria bresciana ha ritrovato slancio nel 2025

duzione, seppur con un ritmo non particolarmente sostenuto. La maggioranza assoluta degli intervistati (56%) dal Centro Studi Confindustria propende per la sostanziale stabilità dei volumi di produzione, ma il saldo netto fra ottimisti e pessimisti è pari a +24%. Le aspettative sono elevate soprattutto nei comparti alimentare, chimico, gomma e plastica, legno e minerali non metalliferi mentre sono orientate alla stabilità nelle imprese metallurgiche e del sistema moda. «Siamo di fronte a numeri positivi, ma che accogliamo con una certa prudenza – è l'analisi effettuata da Paolo Streparava, presidente di Confindustria Brescia –. Nel 2025 il Made in Brescia ha beneficiato della progressiva stabilizza-

zione dell'industria a livello mondiale, con l'indice PMI globale di Markit che a dicembre 2025 si è attestato in zona positiva per il quinto mese positivo, all'interno di uno scenario che continua a caratterizzarsi per una diffusa debolezza, sulla scia delle difficoltà di ripresa incontrate dalla Germania, nostro principale partner commerciale, a cui si aggiungono, fra l'altro, l'ormai ricorrente nodo del comparto automotive, la politica protezionistica Usa e la svalutazione del dollaro, che fungono da fattori di freno per ogni possibile movimento strutturale di accelerazione del nostro sistema produttivo, in un contesto in cui i settori più energy-intensive hanno ancora risentito della volatilità dei mercati energetici».